

NISCEMI. Scontro di perizie anche sulla sismicità dell'area dove è stato realizzato l'impianto radar statunitense

Muos, battaglia legale sul rischio di terremoti

NISCEMI

●●● Muos e terremoti: la battaglia giudiziaria contro il super-radar della Marina militare Usa che si sta combattendo presso il Consiglio di Giustizia amministrativa è basata anche sul grado di sismicità del territorio niscemese. Nelle memorie di replica presentate dall'Avvocatura dello Stato nel corso del procedimento davanti al Cga di Palermo, l'avvocato Pollara, in qualità di difensore del Ministero della Difesa, ha tentato in poche righe di dimostrare la non sismicità dell'area in cui è stato costruito il Muos, dato che – secondo il testo originale – non ci sarebbe rischio sismico poiché “l'unica scossa registrata è del novembre 2013 di magnitudo 2 (micro terremoti non avvertiti)”. Ma per il Comitato No Muos “eventuali scosse di terremoto potrebbero causare un'inclinazione delle antenne, il cui angolo di puntamento è già sufficientemente basso, determinando un perico-

loso errore di puntamento che potrebbe consentire l'irraggiamento diretto del fascio di emissione del Muos a persone, flora e fauna, con danni permanenti a causa della potenza del raggio”. Secondo il parere del geologo niscemese Mario Tommasi, interpellato dai No Muos, “quotidianamente i sismografi dell'INGV registrano scosse e microterremoti. Non per questo se in un anno solare, o più di uno, non si registrano scosse il grado di sismicità di quel territorio perde efficacia. Esso viene statuito con apposito decreto e solo con un altro decreto un territorio può essere declassato”. Il territorio di Niscemi infatti è classificato come appartenente alla zona 2, soggetta a eventi sismici di intensità elevata. (*SF*)

SALVATORE FEDERICO

